

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE di GROTTAFERRATA

12 GIUGNO 2022

PROGRAMMA DI MANDATO

DEL CANDIDATO SINDACO

MIRKO DI BERNARDO

e delle liste che lo sostengono:

PARTITO DEMOCRATICO

MIRKO DI BERNARDO SINDACO #FARERETE

LA CITTÀ AL GOVERNO

PER CAMBIARE GROTTAFERRATA

MOVIMENTO SOSTENIBILE

ITALIA VIVA

GROTTAFERRATA AL CENTRO

SIAMO GROTTAFERRATA

GROTTAFERRATA 2022-2027

UNA CITTA'

SOSTENIBILE - INCLUSIVA - ATTRATTIVA – PARTECIPATA

PREMESSA

Le sottoscritte forze politiche e civiche che si riconoscono nell'area di centro sinistra progressista, democratica, moderata, europeista, riformista e ambientalista, propongono il seguente programma politico amministrativo per il governo della Città. In esso sono indicati principi guida dell'azione amministrativa, ovvero i valori, le politiche ed alcuni obiettivi capaci di migliorare la vita delle persone che vivono o lavorano a Grottaferrata. Il presente documento contiene il **programma amministrativo** di coalizione previsto dall'art D.Lgs. 18-8-2000 n. 267, art 73.2. In quanto documento di amministrazione esso è stato predisposto avendo cura di stabilire obiettivi amministrativi e tempi di realizzazione.

Gli **indirizzi strategici** definiti da tale lavoro saranno ripresi all'interno del nuovo Documento Unico di Programmazione dell'Ente, previsto dai principi contabili approvati con il D.Lgs. n. 118/2011. All'interno del DUP, gli indirizzi strategici di seguito individuati saranno a loro volta declinati in obiettivi strategici e obiettivi operativi, che rappresenteranno le linee di azione per raggiungere i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo.

Analisi sintetica del contesto politico-economico della Città

I problemi rilevati nella vita politica ed amministrativa di Grottaferrata sono solo in parte il risultato della più recente crisi economica e dei conseguenti vincoli sul bilancio comunale.

Nel primo decennio degli anni 90, pur in un periodo di politiche economiche nazionali non restrittive, le Amministrazioni comunali (non solo quelle di Grottaferrata), non percependo l'inizio dei mutamenti economici e sociali, hanno continuato a basare lo sviluppo della Città, in via preponderante, su due direzioni:

- a) attività edilizia ed indotto derivato dalla costruzione e vendita di immobili;
- b) sviluppo dell'economia locale chiuso entro i confini cittadini.

Questa impostazione amministrativa ha avuto diverse conseguenze per Grottaferrata: notevole ritardo nello strutturare parte dell'apparato amministrativo comunale; artigianato locale non valorizzato e non sostenuto da politiche specifiche; ruolo marginale del turismo; fiera nazionale degradata a mercato senza caratterizzazioni locali; aree periferiche non guidate secondo uno sviluppo ordinato; viabilità insufficiente; luoghi pubblici trascurati; assenza di politiche ambientali di medio-lungo periodo.

Nello stesso periodo, sono state disattese le aspettative dei cittadini conseguenti alla emanazione della legge che regola il funzionamento dei Comuni (TUEL) quali: la rigenerazione democratica; il rilancio della partecipazione politica dei cittadini e più in generale la valorizzazione in chiave partecipativa del tessuto sociale. Per fare alcuni esempi: dopo oltre venti anni dall'emanazione del TUEL, che prevede la possibilità di indire referendum comunali, il relativo regolamento non è ancora disponibile; altri strumenti di partecipazione come, Forum e Consulte comunali non sono utilizzati con l'unica eccezione della Consulta della Cultura.

La situazione amministrativa è divenuta ancora più critica a seguito dell'imposizione da parte del Governo nazionale di stringenti vincoli di bilancio e del nuovo sistema contabile, con riflessi sugli spazi di programmazione dell'Ente e sull'articolazione degli Uffici amministrativi.

Da questo consegue che in un tempo in cui i Comuni sono chiamati a farsi promotori di percorsi di crescita dei territori, costruendo visioni, progettualità e relazioni locali e sovracomunali fino al livello europeo, Grottaferrata deve fare uno sforzo notevole per riconquistare il terreno perduto.

Un principio base e quattro linee guida per l'azione amministrativa

Un'amministrazione comunale efficace ed efficiente deve compiere tutti i necessari sforzi per definire e rendere espliciti **principi di comportamento amministrativo ed obiettivi:**

- a) **realizzabili e sostenibili;**
- b) in grado di generare **valore sociale aggiunto;**
- c) capaci di rendere l'Amministrazione **riconoscibile e valutabile** dai cittadini.

Su questa base, il metodo amministrativo che vogliamo adottare si ispirerà ad un **principio base** e terrà conto di **quattro linee guida**.

Il principio base: il Valore Pubblico

La vera e unica sfida che un'amministrazione è **rispondere ai bisogni della collettività in modo efficiente ed efficace**.

Questo vuol dire che l'Ente pubblico nel suo complesso per assolvere a tale missione deve preordinare l'intera azione politica e gestionale alla creazione di **Valore Pubblico**.

Il **Valore Pubblico** è il miglioramento del livello generale di benessere sociale di tutta la comunità amministrata perseguito da un'Amministrazione comunale capace di far leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio e cioè: **la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione e la sostenibilità ambientale delle scelte politiche**.

Il **Valore pubblico** si produce costruendo nuovi stili relazionali sia all'interno dell'apparato amministrativo, sia all'esterno tanto nei confronti dei portatori di interessi del territorio, quanto nei confronti delle realtà sovracomunali quali Città Metropolitana, Comunità Montana, Regione. Tali Enti rappresentano una straordinaria finestra di opportunità per la riorganizzazione dei servizi sociali e di pubblica utilità, per le politiche di governo del territorio e della mobilità, per le politiche agricole e ambientali, del commercio, del turismo, della casa e della cultura. Proiettare Grottaferrata nell'ambito della Città Metropolitana e della Comunità Montana significa dare una prospettiva sistemica alla nostra Città.

Le quattro linee guida

1. La Programmazione sinergica ed il controllo del programma amministrativo

Nella situazione attuale, la capacità di amministrare correttamente richiede che le autorità politiche, in sinergia con i dirigenti degli uffici dell'apparato amministrativo, oltre a condividere la piattaforma valoriale basata sulla creazione di Valore pubblico, operino secondo una **programmazione strategica - operativa e sinergica**.

Una programmazione sinergica non muta la distinzione legislativa di compiti e responsabilità tra organi politici da una parte e dirigenti/responsabili dei servizi dall'altra, ma implica che nel processo di programmazione tutte le componenti concorrano per il conseguimento degli obiettivi amministrativi stabiliti.

Se l'elaborazione degli indirizzi strategici e dei programmi di competenza della componente politica non può prescindere da valutazioni tecniche, allo stesso modo la definizione di attività ed obiettivi di natura esecutiva deve essere la naturale e consequenziale applicazione delle politiche e degli indirizzi generali di governo.

Oltre la fase programmatica si pone poi l'attività di strutturazione dei progetti amministrativi e di controllo dello stato di avanzamento delle attività e del conseguimento degli obiettivi.

La programmazione sinergica, la strutturazione dei progetti, il controllo dell'esecuzione del programma amministrativo e il coinvolgimento dei cittadini assicurano la creazione di Valore Pubblico.

2. Trasparenza, Anticorruzione e Legalità

I possibili effetti della corruzione e dell'illegalità nell'attività amministrativa, come più in generale nelle attività economico-finanziarie delle città, sono molteplici: spreco di denaro pubblico, allungamento dei tempi della burocrazia, disincentivo agli investimenti e disoccupazione, demolizione della fiducia dei cittadini ed infine delegittimazione delle istituzioni.

Da questo consegue che la produzione del Valore Pubblico vede in prima istanza la **prevenzione della corruzione e dell'illegalità.**

A tal fine l'Amministrazione:

- si impegnerà affinché i piani anticorruzione diventino strumenti efficaci di trasparenza, responsabilità e buona gestione;
- assicurerà la consultazione pubblica delle principali realtà associative e dei portatori di interesse nella fase di aggiornamento dei piani anticorruzione;
- condizionerà la partecipazione alle procedure d'appalto alla sottoscrizione di patti di integrità;
- assicurerà ai cittadini un'opportuna assistenza anti-usura, ove e come necessario;
- costruirà mediante iniziative educative, non episodiche, una cultura della legalità, a

- partire dalle scuole, dai dipendenti pubblici e dai membri degli organi politici;
- riorganizzerà il Portale web del Comune al fine di rendere immediatamente fruibili le informazioni di interesse per la società civile;
 - migliorerà la trasmissione in diretta dei Consigli comunali e assicurerà le riprese delle Commissioni consiliari.

3. Comunicazione delle politiche adottate

Un'amministrazione che intende creare Valore Pubblico non può non comunicare con i cittadini ed i portatori di interessi che vivono, studiano o lavorano nel territorio comunale. In tal senso la comunicazione comunale è una forma combinata di **comunicazione istituzionale e comunicazione sociale**.

La comunicazione di tipo istituzionale ha come obiettivo quello di informare sulla realtà organizzativa e gestionale dell'istituzione, garantendo l'ascolto delle istanze che provengono dal cittadino utente; quella sociale ha il ruolo di informare la collettività sui servizi offerti e le modalità di fruizione.

Tuttavia, la comunicazione comunale non deve solo dare la notizia, ma anche ascoltare. Solo un ascolto strutturato può permettere una comunicazione efficace.

Da questo deriva l'importanza di strutturare un piano di comunicazione istituzionale e sociale capace di rivolgersi ai portatori di interessi, i cui comportamenti possono ostacolare o aiutare il raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Amministrazione.

Questo implica che per generare Valore pubblico si deve superare la visione del cittadino come utente per passare a considerarlo come partner della soluzione di un problema.

4. Democrazia partecipativa e monitorante

La partecipazione dei cittadini, non solo a fini consultivi, ma anche e soprattutto decisionali, è fondamentale per la creazione del Valore Pubblico.

Allo scopo di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini, ancor prima di istituire le forme organizzate di partecipazione è essenziale stabilire relazioni tra i vari membri della collettività comunale ovvero incrementare il **Capitale Sociale della comunità cittadina**.

Il Capitale sociale è l'insieme (o la rete) di relazioni formali ed informali che intercorrono fra gli individui, essenziali per il funzionamento di società complesse. Il cuore della teoria

del Capitale sociale risiede nella constatazione che l'unione di soggetti dal bagaglio valoriale ed esperienziale diverso rende possibile risolvere problemi collettivi, in quanto facilita l'azione coordinata degli individui e migliora l'efficienza della società nel suo insieme. **Quindi non solo produzione di benessere individuale, ma anche di benessere pubblico.**

A tal fine l'Amministrazione si impegna a:

- promuovere il senso civico e la solidarietà sociale;
- stimolare lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, cooperando con le realtà del territorio, attivando iniziative per investire in relazioni umane, combattere solitudine e disagio, rilanciare interventi per giovani, famiglie, anziani, disabili, diminuire disagi e diseguaglianze acuiti dal perdurare della crisi economica e dalla pandemia, ispirandosi a modelli di sviluppo basati su solidarietà, aiuto reciproco, relazioni sociali e rispetto dell'ambiente.

Consolidato il Capitale sociale, c'è la consapevolezza che il miglioramento della qualità della vita in Città debba passare attraverso la **cittadinanza attiva**, la **democrazia partecipativa**, cioè il ruolo attivo dei cittadini.

Come strumenti di partecipazione dei cittadini si impiegheranno sia quelli previsti dal TUEL, sia altri che potranno essere predisposti, avvalendosi delle tecnologie di comunicazione più avanzate, quali la rete Internet e i mezzi social, per promuovere la discussione dei problemi e la presentazione di proposte e suggerimenti volti alla loro soluzione.

Atteso che l'azione politica ed amministrativa si basa sulla delega di decisioni, azioni e cura del bene comune a un gruppo di persone, l'Amministrazione incentiverà lo sviluppo di una nuova forma di democrazia detta "**democrazia monitorante**", in cui diventa cruciale il ruolo della società civile organizzata attraverso nuove istituzioni di controllo definite "comunità monitoranti". Gruppi di persone, organizzati su base territoriale o d'interesse, condividono l'obiettivo di vigilare sul bene comune. Si possono considerare comunità monitoranti di ordine territoriale ad es. i **comitati di quartiere** che saranno rilanciati prevedendo per loro un nuovo regolamento, nuovi compiti e nuovi spazi.

1. GROTTAFERRATA CITTÀ DELLA PARTECIPAZIONE

Grottaferrata ha sofferto troppo a lungo di un deficit di partecipazione alla vita pubblica della città.

La partecipazione dei cittadini non è un obiettivo, ma **un metodo di lavoro**; favorire la partecipazione dei cittadini vuol dire coinvolgerli direttamente nelle scelte che li riguardano, costruire con loro una relazione stabile, caratterizzata da comunicazione, condivisione di visione e obiettivi.

A tal fine sarà necessario restituire innanzitutto dignità e funzionalità alle istituzioni comunali: il Consiglio, le Commissioni consiliari, il Sindaco, la Giunta, gli Assessorati. Sarà razionalizzata la pianta organica comunale e saranno avviate forme strutturate di coinvolgimento dei cittadini quali: il bilancio partecipativo, il bilancio sociale, l'istituzione dei Comitati di quartiere e incontri periodici con l'Amministrazione, i Consigli dei Giovani, dei Ragazzi e dei Bambini, l'attivazione di patti di collaborazione tra cittadini e Comune per il decoro della città e la tutela dei beni comuni ed ogni altra iniziativa che porti a rafforzare la coesione e il senso di appartenenza dell'intera comunità.

Proposte operative:

- **avvio del bilancio partecipativo:** destinare una quota del bilancio comunale a progetti e necessità individuate dai cittadini attraverso momenti ufficiali di confronto;
- **realizzazione di 'laboratori di partecipazione' tematici** – anche attraverso la valorizzazione delle istituzioni di quartiere – per raccogliere le proposte dei cittadini, anche al di fuori della progettualità messa in campo col bilancio partecipativo;
- **istituzionalizzazione dei comitati di quartiere e adozione di un nuovo regolamento di istituti di partecipazione (comunità monitoranti territoriali)**, che li riconosca come luogo di discussione privilegiato sulle realtà di ogni quartiere e che preveda incontri periodici con la Giunta.
- **sviluppo e attivazione di nuovi patti di collaborazione tra cittadini e Comune** finalizzati alla cura dei beni comuni urbani, partendo dal presupposto che la città è un bene di tutti.

- **potenziare la tecnologia per la comunicazione tra cittadini e comune**, garantendo riscontri e informazioni certe.

Cittadinanza attiva e organizzazione generale

Lo Statuto comunale costituisce la base dell'ordinamento locale. Il Regolamento del Consiglio comunale è il primo strumento attraverso cui l'assemblea elettiva organizza i propri lavori. La creazione di Valore Pubblico non può prescindere da un sistema di regole dell'ente comunale che sia completo, moderno nei contenuti e soprattutto consenta all'opposizione politica di poter esercitare la propria funzione con efficacia. Occorre provvedere ad un'armonizzazione dei due documenti per superare le discrepanze e adeguarli ad un moderno disimpegno delle attività politiche conseguente alle modifiche al TUEL e ad altre fonti legislative. Inoltre, secondo quanto previsto dallo Statuto comunale con una modifica introdotta nel 2006, occorre adottare con urgenza il regolamento interno di funzionamento della Giunta comunale.

Le azioni per la risoluzione di queste problematiche sono:

- Revisione dello Statuto Comunale;
- Revisione del Regolamento del Consiglio Comunale;
- Emanazione del Regolamento di funzionamento interno della Giunta comunale.

Cittadinanza attiva

Il modello di **democrazia partecipativa e monitorante** da costruire si fonda su una visione sostanzialmente paritaria del rapporto fra decisore e cittadino, pur nel riconoscimento di compiti e responsabilità distinte, e sulla valorizzazione di strumenti di comunicazione e collaborazione.

A tal fine sarà lanciata una grande Operazione di aumento di "**Capitale Sociale**" per costruire le basi della Cittadinanza attiva.

Tale operazione è propedeutica e preparatoria all'attivazione degli strumenti di partecipazione previsti D.Lgs. 18-8-2000 n. 267, che troveranno disciplina nel Regolamento degli Istituti di Partecipazione popolare da emanare dopo l'approvazione del nuovo Statuto comunale.

Sotto la guida dell'Amministrazione, Forum e Consulte rappresenteranno il luogo di emersione dei bisogni sociali. I cittadini potranno partecipare alla vita politica

trasformando le esigenze sociali anche in progetti con cui partecipare ai bandi di finanziamento in ambito europeo, nazionale, regionale, della Comunità montana o della Città Metropolitana. Quest'ultima area sarà anche specifica delega all'Assessore al bilancio e patrimonio.

A tale scopo si svilupperanno le seguenti azioni:

- Predisposizione del piano di sviluppo dell'**Operazione di incremento del Capitale sociale**;
- **Regolamento Istituti di Partecipazione Popolare**. In aggiunta a tali organismi, in via sperimentale per essere successivamente applicata alle altre aree comunali, sarà proposta ai cittadini che vivono nell'Isola Amministrativa la costituzione di un Forum di Area per la gestione delle problematiche specifiche di questa enclave comunale.

La creazione di Valore Pubblico è anche la costituzione di una rete di relazioni sociali in cui le esperienze dei singoli soggetti abbiano uno straordinario valore.

Con lo scopo di scambiare idee ed esperienze, su base aperiodica e non vincolante, in assoluta trasparenza e pubblicità, sarà convocata una conferenza tra gli ex-Sindaci tuttora residenti nel territorio comunale.

L'azione concreta sarà:

- Attivazione del **Tavolo dei Sindaci**.

Trasparenza Anticorruzione e Legalità

Freedom of Information Act (FOIA)

Il 23 giugno 2016 è entrato in vigore il **decreto legislativo n. 97/2016** (uno dei decreti applicativi della riforma della Pubblica amministrazione) che ha introdotto «una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita *Freedom of Information Act*». In pratica il diritto di accesso civico è esteso a dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, sui siti web delle Amministrazioni e si pone l'esigenza di fornire ai cittadini e alle amministrazioni le linee guida operative che aiutino a darne corretta e concreta attuazione.

In questo ambito l'azione di politica amministrativa vedrà la puntuale applicazione delle Determinazioni e indicazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Inoltre

saranno sostenute, con tutti i mezzi a disposizione, le attività promosse dal Responsabile della Prevenzione dell'apparato amministrativo locale.

Particolare attenzione sarà dedicata del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione con la partecipazione attiva nella sua stesura del consiglio comunale, nonché ad una adeguata pubblicizzazione, coinvolgendo la cittadinanza e le associazioni in modo effettivo. *Il Comune casa dalle porte di vetro* si realizza con la diffusione della politica della legalità.

Le modalità di pubblicazione degli atti saranno costantemente migliorate ben oltre lo standard minimo formale.

Per l'intera durata del mandato amministrativo, saranno promossi incontri per la divulgazione della cultura della legalità e corsi di informazione a beneficio dei consiglieri comunali, delle scuole, delle associazioni e dei singoli cittadini.

Azioni:

- Realizzazione incontri contro il fenomeno della corruzione (per l'intera durata del mandato);
- Partecipazione attiva alle iniziative dell'associazione tra comuni "**Avviso Pubblico**";
- **Incontri nelle scuole** per diffusione della cultura della legalità (per l'intera durata del mandato);
- Valutazione dei presupposti per l'istruzione dell'iter per il conseguimento della **Certificazione ISO 37001** "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione ", primo standard internazionale per i sistemi di gestione creato, sulla base delle best practice internazionali, con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi.

Istituzione del difensore civico

Il difensore civico vigila sull'imparzialità e sul buon andamento dell'amministrazione comunale, da un lato aiutando i cittadini nel rapporto con l'Ente, dall'altro svolgendo azione di consulenza preventiva per le politiche che potrebbero avere un impatto negativo sulla cittadinanza. Per contenere i costi sarà valutata l'opportunità di stipulare una **convenzione con la Città Metropolitana** ove il servizio è attivo.

Comunicazione istituzionale

Per realizzare gli obiettivi stabiliti, l'Amministrazione ha la necessità di comunicare in modo efficace ed efficiente con i cittadini attraverso un piano strutturato.

A tale scopo si redigerà un **piano di comunicazione annuale** dell'Amministrazione che sarà la base per l'azione di comunicazione, in grado di coniugare strategie, obiettivi, azioni e strumenti di comunicazione.

La strutturazione dei processi di comunicazione vedrà il coinvolgimento dell'Ufficio Relazioni Pubbliche (URP) e l'eventuale aggiornamento professionale del personale nel settore della comunicazione pubblica.

L'Addetto stampa, oltre a coordinare le proprie attività con l'URP, opererà in funzione di potenziamento di tale Ufficio. Inoltre, sarà incentivata la sperimentazione di forme di comunicazione istituzionale attraverso borse di studio e accordi con enti universitari.

In termini di strumenti di diffusione della comunicazione, nella prima parte del mandato sarà privilegiata la modalità informatica, migliorando, ove e come necessario, il sito web del Comune ed aprendo/migliorando anche forme ufficiali di comunicazione su Twitter, Instagram e Facebook. Nella seconda parte del mandato lo strumento informatico sarà implementato, se necessario, anche con un ricorso a forme di comunicazione su supporto materiale.

Nell'ambito della strategia sopra delineata, le attività saranno:

- monitoraggio dell'URP;
- pianificazione eventuali corsi di istruzione;
- definizione dei miglioramenti del Sito web;
- attivazione profili Twitter, Instagram dell'URP;
- modifica del sito per consentire ai cittadini la registrazione ed iniziare a pubblicare newsletter periodiche edite dall'Ufficio Relazioni Pubbliche;
- progettazione sperimentale del piano di comunicazione;
- erogazione corsi istruzione programmati;
- revisione delle pagine Amministrazione Trasparente del sito web del Comune;
- pubblicazione (solo online) del bollettino di comunicazione di cui all'art 52.4 dello Statuto comunale.

Il principale obiettivo è la creazione di comunità partecipate da cittadini, imprese e amministrazioni, al fine di immaginare e sperimentare utilizzi delle tecnologie che migliorino la qualità della vita.

A tale scopo si incentiverà l'adozione di modelli di sviluppo tecnologico come vettore di crescita sociale, culturale ed economica partecipati e sostenibili.

Pensiamo alla realizzazione di Comunità digitali al 100%, ovvero comunità dove i cittadini, le imprese, la pubblica amministrazione siano in grado di accedere e utilizzare gli strumenti digitali per trasformare qualitativamente la realtà locale stabilendo un punto di incontro tra digitale e sviluppo sostenibile

Comunicazione sociale

“La trasparenza è accessibilità totale ai dati e ai documenti in possesso della pubblica amministrazione. Ha lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e di promuovere partecipazione e forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”.

In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini allo scopo di:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni di corruzione e promuovere l'integrità;
- sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Proponiamo l'adozione di uno strumento di comunicazione per la condivisione con la cittadinanza di tutte le scelte amministrative strategiche e per fornire aggiornamenti sull'avanzamento di progetti deliberati e in corso.

Coinvolgimento dei cittadini nelle scelte di bilancio

Impostazione generale della politica economico-finanziaria.

Rispetto al passato, la politica economica nazionale condiziona in modo maggiore le scelte di bilancio degli Enti Locali, col risultato che l'attività di programmazione economica è eseguita in condizioni di continua emergenza e quella di gestione finanziaria sempre più complessa ed onerosa in termini di esecuzione. Il pareggio di bilancio è un vincolo di legge ineludibile e che condiziona la capacità di spesa dell'Ente. La sfida deve essere comunque quella di sfruttare tutte le possibilità per mantenere e

stabilizzare i servizi offerti, per rilanciare quegli investimenti indispensabili alla comunità, come quelli nei settori dell'ambiente, dei trasporti, dell'edilizia pubblica, ma anche espandere l'offerta in settori tradizionalmente penalizzati, quali il sociale. Tutto questo perseguendo il principio del maggiore contenimento possibile della pressione fiscale per tutti i cittadini (con particolare riferimento alla TARI), ma rivedendo le aliquote secondo una logica che favorisca la progressività nel rispetto del principio di equità sociale.

Su tali basi, l'azione politica sarà condotta secondo le seguenti tre direttrici principali:

- reperire fondi ed impiegare le risorse disponibili con la massima efficienza;
- coinvolgere la comunità locale nelle scelte di bilancio;
- mobilitare tutte le risorse sul territorio.

Per incrementare l'efficienza e la qualità della spesa sarà costantemente attuato un processo di analisi e valutazione della medesima, sia in termini qualitativi che quantitativi, al fine di individuare aree critiche che necessitino di interventi di riordino.

Anche l'aspetto programmatico avrà importanza rilevante e per tale motivo la politica economico-finanziaria sarà impostata secondo il *principio della programmazione sinergica* e di cui al punto 1 della Premessa. Inoltre, sarà potenziata la programmazione operativa di dettaglio delle attività ordinarie che prevedono l'impiego di fondi, affinché, alle diverse esigenze, sia assegnato il corretto grado di priorità e non si realizzino micro interventi che non soddisfino in modo definitivo l'esigenza.

Per una programmazione efficace ed efficiente sarà eseguito un costante monitoraggio delle somme da incassare ed incassate dall'Amministrazione.

Saranno altresì messe in campo tutte le necessarie azioni per l'incremento di capacità di riscossione dei crediti tributari e il contrasto dell'evasione fiscale.

In relazione alle restrizioni di bilancio imposte dalla politica economica nazionale, l'Amministrazione dovrà inevitabilmente fare ricorso al reperimento di risorse finanziarie comunitarie.

A tale riguardo, saranno fondamentali gli aspetti programmatici, la tempestività nella redazione dei progetti ed il monitoraggio dei bandi UE. Per facilitare e sostenere il compito dell'Amministrazione potrà anche essere costituito uno specifico Forum comunale e attivato un ufficio amministrativo dedicato ai finanziamenti europei, inserendo il Comune e di Grottaferrata in un partenariato strutturato.

In ultimo, nella direzione della massimizzazione della gestione patrimoniale, sarà verificata:

- la situazione dei debiti da finanziamento (mutui), ovvero se la loro eventuale rinegoziazione possa consentire risparmi di spesa da interessi;
- lo stato di completezza della ricognizione del patrimonio immobiliare e delle aree da acquisire a seguito di atti d'obbligo. Ove necessario all'atto dell'insediamento, sarà eseguita una ricognizione straordinaria dello stato della situazione immobiliare.

La democrazia partecipativa ed il bilancio partecipativo

Storicamente la comunità locale non ha mai avuto la possibilità di essere facilitata all'accesso alle informazioni sul bilancio comunale. Riuscire a rendere comprensibile la complicata fiscalità comunale ha un duplice effetto. Da un lato è determinante per comprendere le difficoltà gestionali in cui un'amministrazione cittadina opera e quindi rendere immune l'amministrazione dalla polemica politica. Dall'altro, può aiutare il singolo cittadino e il professionista a far valere i suoi diritti ed a meglio soddisfare le proprie esigenze.

Per colmare questa lacuna informativa, ancor prima di sperimentare forme di coinvolgimento diretto dei cittadini nella preparazione del bilancio preventivo, sarà sperimentata una forma di comunicazione con i cittadini **spiegando in modo accessibile**

la composizione del Bilancio Comunale.

Successivamente, nell'ambito del percorso strutturato e realmente inclusivo di democrazia partecipativa, sarà anche previsto e strutturato il **bilancio partecipativo**. Infatti, mai come nei tempi di crisi economica, è necessario coinvolgere la comunità nelle scelte di bilancio comunali: il bilancio è lo strumento principale attraverso il quale si rende possibile l'attuazione delle decisioni di politica locale, ed è indispensabile che la comunità partecipi attivamente a tali decisioni perché si renda conto dei vincoli e dei gradi di discrezionalità sottostanti a tali scelte e sia propensa ad elaborare ed adottare decisioni condivise più virtuose.

Risorse umane e organizzazione dell'apparato amministrativo

Per tutta la durata del mandato amministrativo, particolare attenzione sarà dedicata all'organico del personale dipendente, sia in termini di formazione che di quantità.

La ripresa economica del territorio dopo la fase pandemica passa anche attraverso una riorganizzazione della struttura amministrativa del Comune, l'ente deputato all'offerta dei servizi alla collettività, servizi che devono essere resi nel rispetto della nostra Costituzione che all'art. 97 detta i principi a cui devono uniformarsi i pubblici uffici: buon andamento e imparzialità, veri cardini della vita amministrativa e quindi condizioni dello svolgimento ordinato della vita sociale. Ciò sottintende che l'organizzazione deve assicurare un'ottimale funzionalità, garantendo tempestività ed efficienza dell'azione amministrativa, ma anche economicità di gestione e contenimento dei costi dei servizi pubblici: è evidente che il buon andamento si traduce nell'esigenza che le amministrazioni dispongano di personale non solo idoneo per preparazione e cultura, ma anche in numero adeguato alle funzioni che in base alla numerosità della collettività e alla dimensione del territorio è chiamato a svolgere. Al fine di dare il giusto riconoscimento a responsabilità individuali, già di fatto ricoperte ma non riconosciute, è intenzione della nuova Amministrazione valorizzare il personale già in servizio e in possesso dei requisiti necessari per eventuali avanzamenti, ma al contempo risulta evidente l'esigenza di un ampliamento della pianta organica con nuovi innesti.

Dall'ultimo atto del fabbisogno del personale adottato dal Commissario Straordinario (Delibera n. 11 del 21 dicembre 2021), si evince l'ormai non più procrastinabile bisogno di adeguare la dotazione organica visto il personale in servizio - 78 dipendenti - nettamente inferiore rispetto a quello ritenuto necessario sulla base delle specifiche esigenze dell'Ente e delle attività espletate (152 dipendenti sulla base del decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2020).

Proprio per garantire i servizi ai cittadini nel rispetto del principio costituzionale del buon andamento dei pubblici uffici, si procederà a dotare la struttura organizzativa dei profili necessari per assicurare i servizi in tempo reale e nel giusto rispetto dell'economicità e dell'efficienza. A tal fine, previa verifica dello stato di diritto e di fatto, verrà immediatamente programmato un aggiornamento del fabbisogno del personale per procedere ad assunzioni a tempo indeterminato al fine di aumentare il numero dei dipendenti in servizio, colmando così almeno in parte quel 50% di carenza di risorse umane di cui soffre drammaticamente il Comune di Grottaferrata. Inoltre, verrà istituito un Ufficio relazioni con il pubblico (URP) con l'obiettivo di indirizzare il cittadino che si rivolge all'ente, agevolando, nel contempo, l'utilizzazione dei servizi offerti alla collettività, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e

amministrative, e sulle strutture e sui compiti dell'amministrazione. L'URP avrà inoltre il compito di promuovere l'ascolto dei cittadini e i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli utenti.

In tema di risorse umane si incrementerà il ricorso a giovani stagisti, reperibili attraverso le modalità previste dalla normativa vigente. Inoltre, sarà ampliata l'offerta dell'alternanza "scuola-lavoro" attraverso specifiche convenzioni con scuole superiori che, per tipologia di studi, possono essere interessate all'inserimento dei propri studenti all'interno delle attività dell'amministrazione comunale.

In parallelo saranno:

- **razionalizzate**, ove e come possibile, le procedure interne di lavoro della struttura amministrativa, al fine di eliminare ogni possibile ridondanza e renderle più efficienti;
- **avviato** il processo di digitalizzazione ed innovazione tecnologica dell'Ente. La digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni ha un ruolo centrale nella bozza di Piano nazionale di ripresa e resilienza, trasmessa dal Governo al Parlamento il 15 gennaio 2021. La digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA è una delle tre componenti della Missione n. 1 del Piano denominata Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- **ricercare** soluzioni di condivisione di gestione associata di servizi coi Comuni confinanti.

In tema di organizzazione generale sarà riesaminata la Carta dei Servizi Comunali e verificate le condizioni per il rinnovo della Certificazione di Qualità ISO 9001.

2. GROTTAFERRATA CITTÀ INCLUSIVA

Costruire una comunità solidale ed accogliente vuol dire mettere al centro il tema dei diritti e offrire, a tutela di questi, servizi di qualità anche attraverso sinergie tra il pubblico e le associazioni del volontariato e del Terzo settore; offrire occasioni d'incontro e spazi per lo sport, la cultura e la formazione; mettere in campo azioni per favorire l'occupazione, in particolare quella femminile e quella giovanile.

Rispetto al tema delle politiche sociali, anche sulla base di quanto emerso dall'ascolto dei cittadini, la nostra proposta è organizzata in macroaree di azione. La definizione dei mezzi relativi e delle fasi attuative sarà oggetto di un costante confronto della coalizione con la cittadinanza, con particolare attenzione ai rappresentanti del Terzo settore locale.

Rilancio e Sviluppo

In un'ottica di rilancio e sviluppo delle risorse locali ci poniamo tra gli obiettivi prioritari di medio termine:

- l'attivazione di un ufficio amministrativo dedicato ai finanziamenti europei, nazionali e regionali, inserendo il comune in un partenariato strutturato;
- la partecipazione attiva da parte dell'amministrazione comunale al ripristino, alla conservazione e valorizzazione dei beni confiscati e inutilizzati/abbandonati, la cui gestione verrà affidata a cooperative con finalità sociali, selezionate attraverso bandi mirati e in dialogo con le associazioni del Terzo settore attive sul territorio;
- la promozione di programmi di educazione ambientale nelle scuole e presso le famiglie.

Inclusione Sociale con particolare attenzione alle categorie vulnerabili e alle minoranze

Sul tema ci poniamo tra gli obiettivi prioritari di medio termine:

- Approccio programmatico alle **politiche abitative** concertando con gli uffici comunali le risposte a situazioni di bisogno sociale, economico, sanitario, con progetti

individualizzati, in sinergia con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale e con la Regione Lazio;

- Partecipazione e inclusione giovanile attraverso la riattivazione del Consiglio comunale dei Giovani;
- Sportello informazione orientamento ed accompagnamento al lavoro - corsi di formazione specifica (informatica, inglese);
- Formazione e attività di reimpiego mirate per gli aventi diritto al reddito di cittadinanza;
- Recupero e rilancio del progetto **“Risorse in comune”**;
- Attivazione di uno **specifico sportello comunale per l'anziano** al fine di:
 - Monitorare le strutture territoriali che prevedono l'accoglienza degli anziani, attraverso indagini sullo stato del benessere degli ospiti,
 - facilitare il dialogo con le associazioni e le organizzazioni che si occupano degli anziani;
 - valutare la possibilità di erogare contributi economici per le iscrizioni ad attività socio-culturali per gli anziani che possiedono un basso reddito;
 - creare una rete con tavoli e dibattiti tra le organizzazioni che si occupano degli anziani, che abbia la finalità di creare continuamente progetti innovativi su territorio.

SMART welfare: una risposta alla crisi pandemica

L'emergenza COVID19 e le sue conseguenze psicologiche e sociali, inevitabilmente ci inducono a ripensare le modalità di erogazione dei servizi sociali, ad individuare nuovi bisogni, nonché ad osservare per poi intervenire sulle conseguenze del cambiamento sociale, relazionale, emotivo.

Per costruire nuovi modi per garantire la relazione fra famiglie e servizi, siamo chiamati ad applicare uno SMART welfare orientato a criteri di flessibilità, creatività e innovazione. Proponiamo inizialmente di procedere:

- alla **mappatura dei servizi sociali pubblici e privati** esistenti sul territorio di Grottaferrata e nei Comuni limitrofi;
- al monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi;
- alla creazione di un **Focus group** con operatori e volontari per individuare servizi

innovativi e/o potenziare quelli esistenti.

Per individuare i **nuovi bisogni** proponiamo la costituzione di un **osservatorio sociale** con i seguenti obiettivi:

- Fornire alla rete dei Servizi pubblici, al Terzo Settore, al Privato Sociale ed anche ai cittadini attivi informazioni e evidenze raccolte ed analizzate attraverso un metodo scientifico, che possano essere riutilizzate per la ri-progettazione di interventi e azioni, in risposta a vecchi e nuovi bisogni della comunità;
- Stimolare una genuina partecipazione dal basso dei gruppi sociali, delle famiglie e degli individui nell'identificazione dei problemi e nelle sperimentazioni di progetti integrati.

Il piano verso la costituzione di un programma di SMART welfare integrato prevede inoltre:

- Un incentivo alla **formazione permanente per gli operatori sociali mediante reperimento di fondi europei;**
- La promozione del progetto sperimentale delle **Piazze della salute** in collaborazione con la Asl territoriale ed i centri sanitari pubblici e privati dislocati sul territorio. L'obiettivo è favorire il superamento delle **diseguaglianze territoriali in termini di cure e prestazioni sanitarie;**
- Il rilancio e l'aggiornamento, presso l'Ex Bazzica, del progetto della **Casa della solidarietà**, con il coinvolgimento del mondo giovanile e dell'associazionismo del Terzo settore. Tale progettualità andrà ad integrarsi con il progetto dell'**Ostello della Gioventù** oggetto dei finanziamenti dei fondi PNRR, al fine di recuperare i locali dell'Ex Bazzica, trasformandoli nell'icona simbolo dell'inclusione e dell'integrazione sociale;
- L'adesione, compatibilmente con le disposizioni della giunta regionale, all'**"Ufficio di prossimità della Regione Lazio: servizi integrati al cittadino in ambito giudiziario"** per soddisfare i seguenti fabbisogni:
 - migliorare l'azione dell'amministrazione pubblica a tutela delle fasce deboli;
 - ridurre il tempo di attivazione ed erogazione dei servizi di informazione per l'inoltro delle istanze/ricorsi;
 - ridurre le distanze tra i cittadini e il sistema giustizia;
 - Implementare la collaborazione tra il comune e l'azienda regionale emergenza

sanitaria (ASL Roma 6) per favorire il potenziamento del servizio di guardia medica pediatrica sul territorio comunale;

- L'istallazione di alcuni defibrillatori nelle zone più sensibili della città, un progetto da condurre insieme alle associazioni di volontariato.

Volontariato

Riteniamo fondamentale il ruolo che il volontariato può svolgere nel riconoscere i bisogni e nel trovare soluzioni di concerto con le Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 55 del nuovo Codice del terzo settore prevede che le Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale assicurino il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore attraverso l'applicazione di forme di co-programmazione e co-progettazione.

- Co-programmare = individuare insieme (PA e terzo settore) i bisogni del territorio e gli interventi da porre in essere attraverso la strutturazione di un **Social Forum** coinvolgendo tutte le realtà associative e attive nel terzo settore di Grottaferrata;
- Co-progettare=realizzare specifici progetti per dare risposte concrete.

La pianificazione dei servizi effettuata in co-programmazione e co-progettazione con gli attori del terzo settore può aiutare a migliorare le risposte del servizio pubblico a certi tipi di necessità nel sociale. La logica dovrebbe essere non quella della competizione ma della condivisione per raggiungere insieme gli obiettivi prefissati. E sarà sempre più importante creare reti che possano lavorare con la consapevolezza reciproca degli interventi attivi sul territorio e di chi li eroga, onde evitare il moltiplicarsi di interventi che affrontano pezzetti dello stesso problema senza mai arrivare a completa e complessiva soluzione.

Tutela degli Animali

La tutela degli animali passa anche dalla cura delle aree verdi, dalla possibilità di fruizione delle zone dedicate ai nostri amici a quattro zampe.

Prevediamo la riapertura del Parco Scala, la sistemazione del Parco degli Ulivi con istallazione di apposita illuminazione nell'area cani, il miglioramento dell'area cani del Parco Squarciarelli.

Per dare importanza concreta a questa tematica individueremo una figura che,

all'interno del Comune, nell'area dei servizi sociali, si interfacci con le associazioni di tutela degli animali presenti sul territorio, in sinergia con il delegato del Sindaco.

3. GROTTAFERRATA CITTÀ ATTRATTIVA E DELLA QUALITÀ

Grottaferrata ha un territorio ricco di giacimenti culturali, storici e archeologici. Sarà importante avviare, in collaborazione con i Comuni limitrofi ed enti sovracomunali (Sistema bibliotecario, IRVIT, Sistema museale del Grand Tour, Biodistretto, Comunità Montana, Parco dei Castelli ecc.) progetti di rilancio del turismo culturale, archeologico ed enogastronomico del territorio, esplorando anche nuove e più promettenti prospettive.

Ripartiamo dal centro identitario della nostra città: **l'Abbazia**, cattolica di rito greco, punto di incontro tra cattolici e ortodossi, tra oriente ed occidente, che celebrerà nel 2024 il millenario della consacrazione della Chiesa di S. Maria; riprendiamo la collaborazione con l'Università di Tor Vergata per un **corso di Restauro del libro**; creiamo e valorizziamo **percorsi ad alto valore ambientale**.

Obiettivo collegato è anche la valorizzazione delle diverse attività produttive di Grottaferrata. Fondamentale sarà partecipare a forme consortili come le DMO del territorio e costruire con i partner territoriali un sistema che veda Grottaferrata al centro delle eccellenze dei Castelli romani come Comune capofila dei progetti turistici finanziati dal Governo e dalla Regione Lazio.

Sarà premura della nuova amministrazione fare di Grottaferrata un luogo di accoglienza anche per periodi brevi-medi, individuando possibili strutture recettive adeguate allo scopo, in vista dell'afflusso enorme di pellegrini nell'Area Metropolitana di Roma anche in occasione del Giubileo del 2025.

CULTURA E TURISMO

La Cultura e il Turismo saranno oggetto di un'intensa attività di programmazione a lungo termine finalizzata alla valorizzazione delle bellezze locali e in stretta collaborazione con le associazioni socioculturali, le associazioni di categoria e i cittadini anche in forma individuale impegnati in campo culturale e turistico a livello locale. Verrà promossa una pianificazione dettagliata e con le giuste tempistiche degli eventi e delle iniziative culturali ed enogastronomiche, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, realizzando un cartellone annuale di attività che

coinvolgano tutta la cittadinanza e che possano attrarre visitatori anche dai comuni limitrofi.

L'attività di pianificazione valorizzerà, sia il passato storico-culturale, sia il potenziale creativo ed innovatore, frutto dell'entusiasmo delle nuove generazioni e avrà i seguenti obiettivi:

- valorizzare la nostra storia, arte e tradizioni con il coinvolgimento degli operatori locali e delle strutture del commercio tradizionale;
- creare le condizioni per riportare a Grottaferrata eventi culturali di eccellenza per attrarre fondi extra comunali ed europei;
- valorizzare le associazioni culturali e le loro diverse attività (danza, musica, teatro) per mettere in rete in modo proficuo le risorse economiche e le professionalità del territorio;
- Avviare nuovi gemellaggi con città europee con cui siano possibili scambi nel reciproco interesse (similarità e complementarità).
- offrire ai giovani cittadini una dimensione internazionale ed Europea riattivando gli scambi con le città europee gemellate con Grottaferrata, promuovendo soggiorni linguistici/culturali/sportivi;
- Rilancio dell'associazionismo produttivo culturale e del turismo sostenibile promuovendo nuovi modelli di sviluppo;

Tali obiettivi saranno raggiunti tramite l'attivazione delle seguenti azioni progettuali, che saranno precedute da confronti e consultazioni con i cittadini, attraverso gli strumenti di partecipazione individuati al fine di operare scelte ampiamente condivise:

- individuazione e, se possibile, acquisto di una **struttura polifunzionale** da adibire a Cinema e Teatro Comunale per le esigenze dell'Associazionismo locale e per la realizzazione di attività culturali, musicali e cinematografiche;
- **Infopoint comunale** e front office comunale – che potrebbe, per esempio, essere realizzato all'ingresso della città;
- **Cycle hub**, valutando la possibilità di posizionarlo nella vecchia biglietteria su Via Anagnina, in collaborazione con i comuni dei Castelli Romani;
- riqualificazione del **Mercato Coperto di viale San Nilo** e **rilancio dei locali in via dell'Artigianato**, in sinergia con gli operatori e la cittadinanza.
- Individuazione e creazione di un **Parco letterario diffuso** (Parco degli Ulivi) in cui

realizzare percorsi culturali permanenti a fruizione libera (giochi, segnaletica e pannelli informativi) e partecipata (box per lo scambio attivo di libri).

- Creazione di un **Parco della Memoria** (Parco di Squarciarelli). Organizzare il parco come luogo in cui immergersi nella lettura in un contesto naturalistico gradevolissimo, ma anche avvicinarsi al mondo dei libri attraverso postazioni di gioco; una casetta sull'albero o un piccolo vagone ferroviario per viaggiare con la fantasia; una piccola arena in cui condividere storie, musiche e spettacoli; una parte tranquilla, infine, da riservare ai lettori in erba e alle loro famiglie: con la collaborazione dei volontari del progetto **Nati per Leggere**, verranno proposti periodicamente momenti di lettura dedicati ai più piccoli.
- Avvio dello studio per la realizzazione, in una delle aree verdi della città, del progetto "Il giardino dei ricordi" che prevede la creazione del cimitero-paesaggio in cui l'architettura funeraria viene sostituita dagli alberi dando vita ad un bosco urbano.
- Partecipazione, nel biennio successivo all'insediamento, all'iniziativa "**La Capitale italiana del libro**" sulla scia della competizione nata tra le città candidate a Capitale Italiana della Cultura. L'idea di base è quella di far entrare prepotentemente il libro nella vita delle persone per trasformare Grottaferrata in un grande salotto letterario con i libri che diventano punto di incontro e di partenza per raccontare luoghi e sentimenti, un filo che lega le tante tematiche che saranno affrontate, modelli di sviluppo, pari opportunità e i luoghi di Grottaferrata;
- adesione al progetto del MIBACT "**Città che legge**" con lo scopo di coinvolgere direttamente le amministrazioni comunali nel compito di rendere il libro e la lettura un'abitudine sociale e di allargare conseguentemente la base dei lettori (sottoscrivendo il c.d. patto per la lettura);
- avvio di **partnership con le associazioni culturali** che realizzano da anni festival e rassegne letterarie nella città metropolitana e nel territorio regionale, allo scopo di attrarre a Grottaferrata incontri di speciale rilievo e portata;
- istituzione di un festival con le Scuole denominato "**Leggere e Scrivere**";
- istituzione del **Festival delle Biblioteche**;
- realizzazione di un Polo Universitario di Ricerca, formazione e divulgazione scientifica (ad esempio nei locali dell'ex mattatoio) costituito da:

1. una **Scuola di restauro del libro antico** in collaborazione con l'Università di Roma

“Tor Vergata” che possa divenire un vero e proprio corso di laurea (mediante revisione e aggiornamento della convenzione esistente);

2. una **Scuola di alta formazione in scienze religiose e civili dell'oriente cristiano** (progetto "Nilianum") - nell'ottica dello sviluppo culturale, turistico, religioso, produttivo e umano di Grottaferrata “Porta d'Oriente”, in collaborazione con le Università Pontificie e con le associazioni culturali del territorio che si occupano di tali tematiche.

SPORT

Vogliamo creare **sinergie con le associazioni sportive** per promuovere la cultura dell'attività sportiva come stile di vita sano per tutti i cittadini e per consentire ai cittadini di ogni età e condizione (anche con disabilità) di fare sport. Sarà importante mettere in rete tutti gli spazi sportivi disponibili, compresi quelli delle scuole, in modo da garantire un'ampia offerta sportiva diffusa.

Sono molti gli effetti positivi dello **Sport**: oltre al benessere fisico e psicologico, dal punto di vista comportamentale, la pratica dello sport induce la persona a confrontarsi in maniera leale con i propri limiti e con gli altri, portando a sviluppare il rispetto per le regole della convivenza civile. Inoltre lo sport aumenta il capitale sociale ed è parte integrante del welfare della comunità poiché rappresenta un'azione concreta per la prevenzione sanitaria e promuove l'aggregazione sociale.

Azioni:

- cura della comunicazione tra Associazioni Sportive e Amministrazione Comunale, in particolare con i gestori degli impianti pubblici, mediante incontri con cadenza fissa (almeno ogni 60 giorni) con uno o più referenti da designati dalle stesse associazioni;
- ricognizione seria e attenta degli impianti sportivi, monitorando la sostenibilità delle gestioni affinché non diventino un ostacolo alla qualità e alla quantità della pratica sportiva;
- incentivazione della fruibilità delle strutture sportive in collaborazione con il gestore/concessionario, garantendo un costante supporto amministrativo, attraverso la condivisione delle risorse e delle responsabilità;

- supporto alla cooperazione tra tutte le Associazioni Sportive, per valutare le condizioni e le eventuali difficoltà di ognuno e per creare opportunità ed attività integrate, promuovendo momenti di sport condiviso a tutte le fasce di età;
- promozione, in sinergia con le associazioni sportive, di incontri formativi ed informativi rivolti sia ai formatori sportivi delle Associazioni che ai genitori degli atleti;
- inserimento nella comunicazione istituzionale dell'Ente degli appositi spazi per informare la cittadinanza sulle attività promosse dalle Associazioni Sportive e sui risultati ottenuti;
- adesione al **Codice di Etica Sportiva, sia alla Carta Europea dello Sport** ed inserimento dei contenuti di tali documenti nel Regolamento degli impianti sportivi comunali, affinché le associazioni sportive che ne usufruiscono li rispettino nello svolgimento delle loro attività;
- promozione di progetti integrati, anche per persone con disabilità, incentrati sull'educazione allo sport e sul miglioramento della qualità della vita.

Divulgazione e sostegno alla pratica sportiva attraverso le seguenti proposte:

- **Sport base**: incentivare la pratica sportiva di base, oltre allo sport agonistico e professionistico;
- **Sport per la salute**: favorire la pratica degli sport all'aria aperta, nei parchi pubblici e nei nostri boschi, la corsa campestre, il ciclismo, etc. mettendo a disposizione dei cittadini istruttori in collaborazione con associazioni sportive e volontari.
- **Open Day Sport**: promuovere la realizzazione nel corso dell'anno di open day sportivi per far conoscere gli sport minori in collaborazione con le associazioni sportive.
- **Notti bianche dello sport**: organizzare le Notti Bianche Sportive per fare festa con lo sport, un progetto già sperimentato negli anni passati dalle nostre realtà sportive con successo.
- **Sport libero nei parchi pubblici**: reperimento di finanziamenti per la creazione di spazi per il libero gioco nei Parchi Pubblici e nelle aree verdi per accedere allo sport quale attività ludica e libera aperta a tutti, con progetti da realizzare in sinergia con le associazioni e con i cittadini attraverso il Bilancio Partecipativo.
- **Sport per inclusione sociale**: promuovere e supportare nel lungo periodo i programmi di inclusione sociale attraverso lo sport.

- **Incentivi sportivi a chi ne ha bisogno:** incentivare la pratica sportiva anche mediante l'accesso a corsi a prezzi agevolati attivando le "Borse dello Sport" per le famiglie a basso reddito, anche offrendo occasioni di sport gratuito nelle strutture pubbliche in collaborazione con i gestori degli impianti sportivi e con tutte le realtà sportive attive sul territorio;
- **Rilancio del torneo dei rioni:** istituire un comitato permanente cittadino per l'organizzazione del torneo in collaborazione con i comitati di quartiere e con le associazioni sportive e turistiche del territorio.

FIERA (dell'INNOVAZIONE)

Una **Fiera di Grottaferrata** che valorizzi tutto il territorio dei **Castelli Romani** e che, allo stesso tempo, possa essere un reale punto di riferimento per le **biotecnologie, Le energie alternative** e il settore **agroalimentare**.

La Fiera deve recuperare la sua identità e può farlo seguendo una doppia logica: una strettamente locale, legata al territorio, alla **valorizzazione dei suoi prodotti e delle sue peculiarità** (agroalimentari, enogastronomiche ma non solo) ed una logica di respiro nazionale, facendo diventare il nostro evento il punto di incontro per parlare di **biotecnologie ed energia sostenibile**. Un evento da inserire nel solco del "distretto della ricerca", in collaborazione con l'Università, il CNR, l'ENEA, l'INFN.

Il Comune deve tornare ad avere un ruolo importante in questo processo: è necessaria la costituzione di un **Ente Fiera** che gestisca, in completo accordo con l'istituzione, la Fiera, pensiamo anche di poterla gradualmente articolare, nel corso dell'anno, in una serie di eventi monotematici. Ad es. mostre-mercato di livello, a tema: **dalla numismatica, ai motori, alla ceramica**, settore che così prezioso fu anche per la nostra comunità. A questo si possono legare anche altre progettualità come ad esempio la **scuola delle arti e dei mestieri** e il **laboratorio del libro**.

SOSTEGNO AL MONDO IMPRENDITORIALE

Adesso è il momento di ripartire, innovare, investire. Le opportunità ci sono: sono diversi i finanziamenti regionali, nazionali ed europei che possono dare una mano a singoli cittadini che vogliono avviare un'attività, a imprese che vogliono fare un passo in avanti, ma anche ad associazioni (tra cui quelle sportive, sia per le strutture che per realizzare

progetti per i ragazzi) e enti pubblici. Il difficile sta nel saperli scovare e seguire tutte le relative pratiche burocratiche. Per questo proponiamo la creazione dello **Sportello consulenza bandi** per facilitare l'accesso ai bandi pubblici (e privati) per le imprese, le associazioni e la nuova imprenditorialità.

Azioni:

- **Sperimentare uno Sportello Lavoro** al servizio di cittadini e imprese, per mettere in rete domande e offerte di impiego sul territorio. Particolare riguardo sarà dato all'auto-imprenditorialità;
- Facilitare l'accesso a **corsi di formazione** dell'unione europea per commercianti e imprese;
- **Valorizzare l'esempio di imprenditori locali** che potranno presentare la loro esperienza ai concittadini interessati allo stesso tipo di attività;
- Favorire, in sinergia con il mondo universitario, l'aggiornamento tecnologico delle aziende locali, applicando i risultati della ricerca in ambito accademico alle necessità di crescita delle aziende;
- **Rilanciare le attività commerciali** nei vari quartieri, in collegamento con progetti turistico culturali.

Altre azioni di **supporto allo sviluppo economico** della città:

- **Favorire filiere corte**, produzioni locali, commercio e artigianato di prossimità.
- **Promuovere piani di economia condivisa** per la crescita della comunità, rendendo disponibili spazi operativi e piattaforme di comunicazione.
- Favorire, mediante la creazione di un network internazionale del settore in grado di cooperare con l'ente fiera, politiche di tutela dei produttori d'uva e delle Cantine del nostro Comune che rappresentano non solo una ricchezza, ma la continuità del territorio dal glorioso passato fino ad un futuro che dovrà essere sempre più sostenibile.
- Favorire con la realizzazione del progetto "La casa del vino" collaborazioni internazionali atte allo sviluppo locale del "**Sistema Vino**" contribuendo non solo a mantenere alta la tradizione, ma incentivando un formidabile circuito economico che consente di "dar lavoro" ai nostri contadini e vignaioli ed un volano per le attività

turistiche ecosostenibili, per il mantenimento di una immagine green del nostro territorio e per una valorizzazione della nostra cultura millenaria;

- Sviluppare attenzione all'Agricoltura, creando incentivi all'avvio di attività agricole tecnologicamente avanzate, e di nicchia, anche per ridare valore alla proprietà di terreni condizionati da vincoli ambientali e paesaggistici;
- Potenziamento degli uffici comunali responsabili della organizzazione dei matrimoni civili e creazione di nuovi modelli di organizzazione e di collaborazione, mediante lo sviluppo di nuove sinergie con gli enti privati al fine di aumentare gli introiti nelle casse comunali.

4. GROTTAFERRATA CITTÀ DEI GIOVANI

Poiché una proposta politica che guardi al futuro non può non partire dai giovani, dal loro diritto ad una cittadinanza reale, sarà importante accedere agli stanziamenti della Next generation EU, per favorire la progettualità giovanile e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Per porsi all'altezza degli impegni progettuali e realizzativi previsti dal PNRR a carico degli Enti locali, sarà importante istituire un'unità amministrativa a ciò dedicata, nel quadro di una improrogabile riorganizzazione amministrativa interna che renda l'intera struttura municipale più rapida ed efficiente.

Da sottolineare inoltre che il nostro territorio ospita il Distretto scientifico più grande d'Europa: Università di Tor Vergata, ESA, INFN, ENEA e CNR. Un'opportunità da valorizzare creando sinergie fra questi Enti e i nostri diplomati e laureati.

Educazione al Patrimonio e al Valore Pubblico

Nel 2014 è stata emanata la preziosa Raccomandazione CM/Rec (2014) 5 del Comitato dei Ministri agli Stati Membri sulla Promozione della conoscenza del paesaggio attraverso l'educazione, che dà precise indicazioni ai decisori politici ma anche agli educatori.

Ci riferiamo non solo al patrimonio materiale, ma anche a quello immateriale.

Tale patrimonio viene trasmesso di generazione in generazione, costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi. Pertanto, i settori in cui si presenta sono soprattutto quelli relativi a:

- a) le tradizioni ed espressioni orali;
- b) le arti dello spettacolo;
- c) le consuetudini sociali, gli eventi rituali e festivi; d) le cognizioni e le prassi relative alla natura;
- e) l'artigianato tradizionale.

Si intendono aggiungere alle "testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente", quelle "immateriali" che il bene culturale "acquisisce, conserva, comunica e soprattutto espone a fini di studio, di educazione e di diletto".

A livello educativo, ci sembra opportuno partire dal patrimonio più vicino all'esperienza del bambino/ragazzo: magari quello della strada percorsa ogni giorno per andare a scuola o di una strada della nostra città, per far capire quanto sia importante scoprire il significato stesso di "patrimonio", per attivare processi di osservazione, di identificazione, di riconoscimento, di appropriazione e di assunzione di responsabilità.

Non pensiamo ad una APP, ma ad un **album** da diffondere con l'obiettivo di conoscere il nostro territorio, la sua storia e cultura. Importante sarà far aderire al progetto tutte le scuole dei Castelli Romani e far lavorare imprese del territorio.

SCUOLA

L'Amministrazione si impegnerà per:

- ricercare spazi aperti per il libero gioco ad uso delle scuole per attività curricolari, extracurricolari e culturali;
- sostenere politicamente le attività, le iniziative e la formazione (ove non già presenti) dei Comitati dei genitori degli Istituti scolastici;
- implementare il **Tavolo Permanente di Confronto** per le politiche scolastiche d'interesse comunale con gli istituti scolastici sia pubblici che privati;
- assicurare l'efficientamento energetico e la riqualificazione delle strutture scolastiche, con particolare riferimento all'Istituto Comprensivo G. Falcone che riteniamo non debba essere ceduto;
- realizzare playground dedicati al gioco del calcio e al basket creando un luogo dedicato all'attività sportiva dei ragazzi e al gioco libero in adiacenza al Parco Patmos, mettendo in sicurezza e riqualificando l'area verde limitrofa alla scuola Falcone;

In termini di servizi ausiliari all'istruzione saranno promossi:

- il contrasto al disagio scolastico;
- il mantenimento del servizio di supporto psicologico in ambito scolastico.

In coordinamento con le Associazioni e con la Dirigenza scolastica, saranno indette periodiche conferenze negli Istituti scolastici su bullismo ed altre devianze.

POLITICHE GIOVANILI

Una proposta politica deve partire dai giovani, dal loro diritto ad una **cittadinanza reale**. Investire nei giovani significa istituire percorsi e strutture che non ledano la loro dignità,

pensate sui reali bisogni, riflettendo sulle criticità ad oggi riscontrabili a Grottaferrata. Bisogna evitare i progetti irrealistici, senza un'aderenza con la realtà fattale e le necessità dei giovani. Altrimenti si opprime il futuro, destinando la città a perdere la sfida più importante con le nuove generazioni.

Azioni base delle politiche giovanili:

- **Ascoltare Attivamente** i giovani con **maggior coinvolgimento** nelle scelte che li riguardano;
- incoraggiare il coinvolgimento dei ragazzi nei **progetti di ripristino di spazi pubblici inutilizzati, progetti di servizio civile**, ecc.;
- promuovere **percorsi di volontariato**;
- promuovere l'apprendimento di competenze chiave spendibili sul mercato del lavoro insieme ad azioni di orientamento alla vita: **centri di aggregazione giovanili**, laboratori creativi e artistici, formazione extra scolastica;
- investire sulla formazione: incentivare professionalità in grado di lavorare con e per i ragazzi insieme ad operatori che sappiano ascoltare e stare con loro, anche attraverso lo Youth work (orientamento, valutazioni delle potenzialità personali ecc.);
- individuare potenzialità progettuali come "**Garanzia Giovani**" ed "**Informagiovani**" per favorire una cultura dell'imprenditorialità, ad esempio accompagnare i giovani a costituire **start up** ed **incubatori**;
- promuovere finanziamenti agevolati per incentivare la nascita di nuove attività/servizi;
- diffondere nelle scuole il programma Next Generation EU;
- ascolto e valorizzazione di proposte e programmi presentati dai nostri giovani concittadini;
- creazione di una rete intercomunale per attivare politiche comuni e comune progettualità;
- impegno sulle politiche per la famiglia;
- centralità dello sport nella formazione dei giovani.

Proposte operative

- La **Costituente dei Castelli** (#Rappresenta i Castelli): costituita da giovani provenienti da uno dei paesi dei castelli per discutere di temi che più li riguardano, in dialogo con

le principali istituzioni locali e regionali.

- **Progetto “Stupiscici!”**: per promuovere la nascita e lo sviluppo di associazioni di giovani - anche attraverso modalità innovative come un bando pubblico con pochissimi vincoli- e mettere a disposizione dei progetti migliori non solo spazi comunali, ma anche strumenti di supporto, possibilità di partnership con Università e Centri di ricerca. Un progetto di responsabilizzazione e valorizzazione dei giovani.

Strumenti per l'attuazione delle politiche giovanili:

- Puntare sul **dialogo scuola – Comune – Famiglie** su educazione e salute dei ragazzi, contrasto alle devianze (bullismo, ludopatia, alcool, droghe);
- Creare la **Casa dei Giovani**, che sia un luogo unico o diffuso, capace di intercettare tutte le fasce d'età, autogestito, democratico e paritario;
- **Sale dotate di una connessione ad internet** efficiente, ove poter studiare e fruire delle lezioni online;
- **Spazi dedicati al lavoro smart**, con condivisione di spazi lavorativi (Coworking e Hub luogo incubatore);
- **Fab Media Lab – Media Lab**: polo polifunzionale con il laboratorio di ricerca e fabbricazione digitale e il laboratorio multimediale dove i ragazzi possano mettersi alla prova;
- Istituzione della **settimana dei giovani** con iniziative ed eventi dedicati ai ragazzi, per tutte le fasce di età, in sinergia con i poli museali/culturali;
- Istituzione di una **giornata/premio alla scrittura e alla lettura** (per le scuole) affinché Grottaferrata torni ad essere la città del libro partendo dalle scuole;
- Ampliamento della copertura del **Wifi pubblico** in tutti i parchi e luoghi di aggregazione giovanile;
- Estensione degli **orari di apertura** di Biblioteca e luoghi di aggregazione culturale dedicati ai giovani;
- Potenziamento del **servizio psicologico nelle scuole**. Istituire un'agenzia di supporto alla scuola, alle famiglie e ai giovani.
- Creazione di **occasioni di incontro** dei giovani con realtà artistiche locali, come le associazioni, la Corale Polifonica e le scuole musicali.

5. GROTTAFERRATA CITTÀ SOSTENIBILE CHE GUARDA ALLA TUTELA DEL TERRITORIO

Sulla scorta della progettualità di Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile (ASviS, 2018), di concerto con tutti gli attori sociali, economici e culturali operanti in città, sarà necessario mettere a punto un nuovo modello di sviluppo sostenibile, che favorisca sinergie tra gli operatori e valorizzazione delle risorse locali, garantendo tutela del territorio e attenzione costante all'ambiente. Una città vivibile è anche una città che favorisce le relazioni sociali e garantisce pari opportunità ai suoi cittadini attraverso:

- garanzia di servizi (soprattutto quelli per le fasce più deboli) decentrati sul territorio;
- mobilità sostenibile basata sull'incremento del trasporto pubblico locale e dei collegamenti con Roma e con i Comuni limitrofi, anche sfruttando l'eventuale attuazione del già approvato progetto della Stazione di Villa Senni, mettendo allo studio la possibilità di una sua estensione fino al centro città;
- apertura e manutenzione di parchi pubblici urbani attrezzati;
- creazione di aree pubbliche dedicate a eventi e iniziative culturali e di sport libero per adulti e ragazzi (playground).

Tutto questo può rendere Grottaferrata una città più vivibile.

Le previsioni del vigente PRG, risalente al 1972, non sono più compatibili con un ordinato e sostenibile sviluppo urbano, risultano infatti inadeguate e sovradimensionate e richiedono un forte ripensamento.

Nel frattempo, attraverso interventi isolati e con varianti puntuali al PRG vigente, il territorio continua ad essere cementificato, sottraendo aree agricole e verdi che avrebbero dovuto essere protette dallo stesso PRG e creando non pochi problemi in termini di traffico, di fornitura di acqua, di fognature e di servizi.

Nostro obiettivo primario sarà **limitare il consumo di suolo** e puntare sul riuso di aree già edificate valutando le opportunità offerte dalla L.R. sulla rigenerazione urbana, che favorisce e supporta la **riqualificazione e la valorizzazione dell'esistente**, parallelamente alla nuova pianificazione urbanistica e non in sostituzione ad essa.

Per fare questo, sarà necessario **censire** tutti gli **edifici dismessi, non utilizzati o abbandonati** che si trasformano spesso in luoghi di degrado sociale e di delinquenza, creando situazioni di insicurezza sociale.

Ai fini del pieno utilizzo del **patrimonio immobiliare comunale** da destinare a servizi per i cittadini, dovrà essere avviata in tempi brevi anche la **ricognizione delle proprietà comunali**.

Conosciamo tutti i **“i beni inutilizzati”** di proprietà comunale a Grottaferrata. Per il loro recupero e per restituire dignità alla città, saranno presentati in tempi brevi progetti di riqualificazione, rinascita e destinazione alla collettività.

Proposte operative:

- Ricognizione immediata del patrimonio pubblico di quanto previsto negli “atti d’obbligo”;
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;
- Piano dei servizi di quartiere;
- Ripresa di contatto con il Comune di Roma per affrontare la problematica situazione degli edifici della c.d. Area Bartolomeo Gosio;
- Realizzazione dell’isola ecologica nella macroarea di Villa Senni
- Solerte analisi e bocciatura delle proposte di variante al PRG vigente che non soddisfino l’interesse pubblico.

Urbanistica partecipata e sviluppo sostenibile: analisi del contesto

Il Comune di Grottaferrata, così come molti altri comuni dei Castelli Romani, è investito da *“un’onda metropolitana espansiva centrifuga”* derivante dall’espansione edilizia ed urbanistica di Roma Capitale. Nell’ambito di tale dinamica, che rende il territorio una periferia indistinta anche nei comuni storici di prima fascia, diventa fondamentale ripensare e rimodulare l’identità urbana sulle nuove istanze produttive e culturali che il terzo millennio ci prospetta. I comuni dei Castelli Romani storicamente rappresentano la tradizione di una cultura della bellezza paesaggistica e delle tradizioni agroalimentari e vitivinicole in luoghi che sono stati ad esempio oggetto nell’800 del *Gran tour* e delle attenzioni artistiche di pittori e scrittori di tutta Europa. È quindi importante conservare questo prezioso patrimonio. Per tutelare e soprattutto valorizzare il territorio di

Grottaferrata nel contesto globale che stiamo vivendo è necessario però bilanciare i punti di forza e i punti di debolezza che i luoghi possiedono con le loro caratteristiche morfologiche, urbanistiche e socioculturali. Il comune di Grottaferrata, facendo parte dei Castelli Romani, è connotato da incredibili opportunità derivanti dalle sue storiche peculiarità e dalla presenza nel Parco dei Castelli Romani, importante da un punto di vista della tutela e del rilancio ambientale. Le istanze ambientaliste ed ecologiste sono ormai di strettissima attualità a livello mondiale e l'urbanistica può contribuire positivamente, limitando il consumo dei suoli, al contrasto del cambiamento climatico, ma anche alla produzione di energia pulita ad esempio attraverso l'istituzione delle *comunità energetiche*. Nonostante la spesso ricorrente ed erronea convinzione che le politiche di sostenibilità influenzino negativamente l'economia è al contrario possibile imboccare nuove prospettive di microeconomia ed economia locale per conservare, ed anzi implementare, le attività produttive e quindi incrementare i posti di lavoro del territorio. A tale fine è necessario, in un ambito di programmazione strategica, pianificare la nuova Grottaferrata sulla base delle sue tradizioni, ma anche sulla base del nuovo ruolo che vorrà occupare Grottaferrata verso una dinamica urbanistica espansiva propria della Capitale con la contemporanea presenza di un parco come quello dei Castelli Romani unico al mondo per le sue bellezze geologiche ed ambientali. Di seguito, dunque, vengono illustrati dei sintetici punti programmatici su due livelli paralleli, quello della tabella di marcia amministrativa e quello della programmazione sia verso una nuova pianificazione urbanistica in grado di dare risposte strutturali a lungo termine, sia verso una progettazione di riqualificazione urbana sui luoghi chiave del territorio in grado di dare risposte a breve termine ai cittadini.

Proposta di percorso amministrativo di nuova pianificazione

Per dare seguito ad importanti ed ambiziosi obiettivi di programmazione urbanistica tali da poter costituire una immediata fattibilità a livello amministrativo è necessario delineare i passi da compiersi in accordo con le dirigenze attraverso la programmazione di atti propri degli organi comunali da calendarizzare in una vera e propria tabella di marcia amministrativa. Di seguito si riporta un elenco sommario e sintetico dei passi fondamentali per la nuova pianificazione urbanistica di Grottaferrata.

- ricognizione e catalogazione per ordine cronologico di tutti i **progetti di piano urbanistico presenti negli uffici**, che non hanno concluso l'iter di approvazione;

- aggiornamento degli strumenti cartografici esistenti e redazione della “**Carta Unica del Territorio**” quale strumento conoscitivo e decisorio ove si sommino tutti gli strumenti urbanistici di livello comunale con tutte le pianificazioni sovraordinate insistenti sul territorio, Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG), Piano di Assetto del Parco, oltre a tutti gli strumenti di tutela regionali;
- ricognizione delle **linee di Indirizzo per la redazione del DPI e del PUCG** attraverso una revisione e verifica del Documento Preliminare di Indirizzo già approvato;
- istituzione, all’interno dei Comitati di quartiere, dei “**Laboratori partecipati di Progettazione Urbana**”, con la presentazione e discussione delle linee generali di indirizzo, per condividere ed elaborare la nuova pianificazione del territorio con la cittadinanza;
- Redazione del nuovo **Piano Urbanistico Comunale Generale** (PUCG);
- Adozione, pubblicazione ed approvazione del PUCG.

Linee di indirizzo per la programmazione urbanistica

La programmazione urbanistica avverrà su due livelli temporali paralleli:

- un primo livello a breve termine entro il triennio;
- un secondo livello a lungo termine entro il quinquennio.

Obiettivi a breve termine:

- sottoscrizione di **Convenzioni Universitarie** con le più prestigiose Università del Lazio, nazionali ed internazionali, per l’elaborazione di progetti urbani, ambientali, architettonici, tecnologici e sociali;
- valorizzazione dei “**beni inutilizzati**” attraverso progetti di riqualificazione sulla base di concorsi di idee e del coinvolgimento delle Università;
- revisione immediata della viabilità attuando progetti già esistenti e ottimizzando i nodi gestiti dall’intelligenza artificiale e dall’informatica;
- creazione di **nuovi spazi urbani** ed in particolare degli spazi pubblici, dei luoghi di incontro e dei parchi. Con la **riqualificazione di Piazza De Gasperi**, la vera e propria

Porta al centro storico, nonché la **riqualificazione del Fontanaccio**, luogo simbolico delle tradizioni della città e della **vecchia biglietteria** destinata ad un cycle hub;

- individuazione e la valorizzazione di ulteriori luoghi che mettano in comunicazione i cittadini in parti del territorio ora divise da infrastrutture e non comunicanti sia da un punto di vista urbano che dal punto di vista naturale;
- riqualificazione di edifici pubblici per nuovi usi di utilità pubblica (ad esempio, spazi attivi per i giovani da realizzare in collaborazione con Lazio Innova) al passo con le attuali esigenze della cittadinanza, ripensando gli spazi degli edifici esistenti e la loro destinazione.

Obiettivi di lungo termine:

I livelli della progettazione urbana per cambiare Grottaferrata:

- i beni inutilizzati da riqualificare (ex mattatoio, ex bazzica, ex mercato coperto, i locali di via dell'artigianato e l'ex cavallino);
- i quartieri con carenza di servizi urbanistici da migliorare (parcheggi, parchi, ecc.);
- le strade e i nodi ad elevata criticità da risolvere mediante la realizzazione di una rete e di nuovi percorsi;
- lo spazio pubblico da far rifiorire;
- le valenze urbane da riqualificare;
- il verde da valorizzare;
- i luoghi della memoria da tutelare;
- i luoghi del futuro da preservare e promuovere;
- integrazione e recupero dentro al nuovo piano regolatore dei sistemi urbani spontaneamente sorti previa verifica dello stato di diritto e di fatto.

I 9 livelli individuano progetti omogenei in grado di offrire soluzioni rispetto alle necessità reali dei cittadini. Gli strumenti urbanistici oltre a regolare l'attività edilizia, dunque, dovranno essere concepiti per raggiungere gli obiettivi prefissati su ogni singolo livello. La pianificazione con il nuovo Piano Urbanistico da un lato ed i lavori pubblici dall'altro con il reperimento dei fondi (sia attraverso la partecipazione a bandi regionali ed europei, che attraverso gli investimenti di Bilancio) e l'esecuzione dei

progetti dovranno congiuntamente programmare un piano di azioni armonico e consonante per consentire la realizzazione di quante più opere dei diversi livelli nel quinquennio di governo.

Ogni azione fin qui descritta dovrà essere preceduta e verificata con gli Enti sovraordinati anche al fine di verificare le possibili linee di finanziamento, soprattutto per quanto attiene agli obiettivi di lungo termine che per loro natura potrebbero riguardare opere intercomunali.

Sicurezza

In collaborazione con la Polizia locale e con il Comando dei Carabinieri verrà favorita l'implementazione dei sistemi di controllo e video sorveglianza delle principali strade che collegano la città ai Comuni limitrofi. Tale sistema di controllo già esistente verrà potenziato mettendo a disposizione delle autorità videocamere dotate di blocco targa in grado di individuare i veicoli in transito, prevenendo e diminuendo un tasso di criminalità legata ai furti.

Sarà valutata l'implementazione del progetto "Controllo di vicinato".

6. GROTTAFERRATA CITTÀ DEL CAMBIAMENTO

Il cambiamento che proponiamo è prima di tutto culturale e poi politico, nell'originario significato di "**cura della città**". Passare dalla cultura dell'individualismo e del consumo (di beni, di territorio, di servizi) a quella della solidarietà e della partecipazione, vuol dire mettere a punto un nuovo modello di gestione e di sviluppo della città.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE: RIDISEGNARE IL SISTEMA DI CURA DELLA NOSTRA CITTÀ

Partendo dal recupero di storie e tradizioni specifiche, **i nostri quartieri devono divenire luogo di vita a tutto tondo** (non vogliamo più parlare di quartieri periferici), ciascuno con una propria piazza e una propria area pedonale, un parco giochi per i bambini, uno spazio offerto a rotazione alla commercializzazione dei prodotti del territorio, aree dedicate a eventi e iniziative pubbliche, servizi e negozi per rispondere alle esigenze delle famiglie, dei giovani e degli anziani, per favorire l'aggregazione sociale e lo scambio culturale.

In ogni quartiere deve essere garantita la sicurezza e il decoro, con una presenza più incisiva dei vigili di quartiere ai quali affidare anche il monitoraggio dello stato di manutenzione e pulizia delle aree pubbliche, favorendo un cambio continuo di informazioni tra i quartieri e l'amministrazione centrale.

Il piano finanziario Europeo **Next Generation EU** e il relativo **PNRR** presentato dal Governo rappresentano un'occasione irripetibile per ridurre le disuguaglianze tra i cittadini e tra i territori, tutelare il territorio e contrastare il degrado della città, valorizzare le ricchezze culturali, turistiche ed enogastronomiche, creare occasioni di lavoro soprattutto per i giovani e le donne, offrire servizi efficienti a tutta la popolazione a partire dai più fragili. Approfondendo la conoscenza del PNRR sapremo elaborare un **Piano dei progetti comunali** finanziabili con quei fondi messi a disposizione dall'Europa in grado di dare risposte alle **necessità primarie del territorio, della città e delle imprese che vi operano**.

Mobilità

La mobilità va ripensata in funzione delle persone che abitano, lavorano e studiano a Grottaferrata: incremento dei mezzi pubblici, delle piste ciclabili e dei parcheggi; miglioramento della pedonalizzazione; sviluppo dei collegamenti tra le zone della città, con i Comuni limitrofi e con Roma secondo criteri di vivibilità, qualità dell'aria, sostenibilità ambientale. Particolare attenzione verrà dedicata ai collegamenti con l'Università di "Tor Vergata" e con alcune scuole secondarie di secondo grado ubicate nei comuni limitrofi tra cui Frascati, Marino e Ariccia.

Una volta portato a compimento il progetto della **stazione ferroviaria di Villa Senni** (finanziata dalla Regione e da Ferrovie dello Stato), intendiamo integrare tale importante realizzazione con annesso parcheggio a copertura fotovoltaica e asilo nido per i pendolari (finanziabili dal Comune).

Azioni:

- revisione del sistema infrastrutturale e della mobilità attraverso il **Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile** (PUMS) e del **Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche** (PEBA), attraverso l'individuazione di opere strategiche al fine di offrire una mobilità per tutti e sostenibile con l'implementazione e la costruzione di percorsi ciclopedonali e/o riservati alla mobilità elettrica leggera;
- miglioramento assetto viario e avvio lavori per la realizzazione di una strada di alleggerimento del Nodo Squarciarelli;
- ricerca fondi per la realizzazione di una pista ciclabile;
- avvio di uno studio preliminare dei flussi di traffico per progettare un sistema di viabilità che da una parte ci alleggerisca dal traffico di attraversamento e dall'altra dia soluzioni logiche e non casuali per semafori, limiti di velocità e rotatorie.

Qualsiasi tipo di intervento sul territorio si baserà prima di tutto su precisi indicatori ambientali, quali la disponibilità e la qualità della risorsa idrica, la qualità dell'aria e del suolo. Il nostro territorio comunale si trova in area critica per la ricarica della falda acquifera, quindi non è accettabile una perdita di circa il 45% nella rete di distribuzione idrica: è necessario uno sforzo per l'ammodernamento delle condotte ed il recupero della disponibilità pubblica delle nostre sorgenti.

Beni Comuni: Acqua

- mappatura del sistema idrico locale con l'indicazione per ogni zona dell'acquedotto di riferimento;
- verifica dello stato di salute delle falde acquifere e monitoraggio efficiente e costante qualità dell'acqua erogata dagli acquedotti comunali;
- verifica e pubblicazione dei dati relativi al consumo di acqua nel nostro comune e dei dati qualitativi delle analisi relative ai controlli interni (ACEA o altri gestori) ed esterni (ASL) dell'ultimo triennio dell'acqua distribuita da tutte le reti idriche (pubbliche e private) che arrivano nei rubinetti di casa;
- verifica e pubblicazione dei dati qualitativi dell'acqua fornita dalla casetta ACEA posta presso il parcheggio di piazzale S.Nilo;
- quale servizio di manutenzione sia attivo per rispondere in modo adeguato alle costanti emergenze dovute alle continue perdite e alle frequenti interruzioni improvvise del servizio idrico.

Beni Comuni: Aria

- creazione di un nuovo modello di **economia circolare** prendendo come riferimento la **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile 2017-2030** che mira a basse emissioni di CO₂, resiliente ai cambiamenti climatici;

Beni Comuni: Suolo

- Salvaguardia del suolo attraverso l'introduzione di limiti di impermeabilità del terreno, del riverbero termico ecc., nel rispetto del paesaggio agricolo e naturale;
- Ridurre complessivamente il consumo del suolo, in quanto riguarda gli interessi generali della collettività;

Beni Comuni: il verde urbano

- Adozione di un **Regolamento del verde urbano**;
- ripiantumazione di elementi abbattuti, creare nuovi spazi a verde pubblico, potenziare la manutenzione del verde in tutta la città (con particolare riguardo alle periferie);

- progetti per la **cura** di specifiche aree verdi in forma partecipata attraverso il coinvolgimento dei cittadini e delle aziende private, in forma di autopromozione;
- attivazione di un servizio di tipo "global service", per la manutenzione della città e del suo **decoro urbano** ed intervenire contemporaneamente su manutenzioni programmate e su piccoli ripristini (Pronto intervento di qualità urbana);
- promozione del progetto "**Adotta un'aiuola**" mediante la revisione del regolamento comunale per incentivare l'adozione di spazi pubblici da parte di associazioni e privati;
- Massima attenzione e sorveglianza al fine di intervenire, nel caso i solleciti bonari non bastassero, nei confronti dei privati che invadano, dalle proprie abitazioni, la strada con le erbe infestanti o nei casi in cui l'incuria dei loro terreni causi un pericolo per l'incolumità pubblica o comunque generi degrado ambientale;
- monitoraggio anche da parte dei cittadini degli interventi pubblici, dedicando un apposito spazio nel sito web dell'Ente, dove vengono inseriti i calendari degli **interventi di pulizia del verde**;
- incremento dell'arredo urbano con **l'installazione di fioriere** per la delimitazione degli spazi e di panchine nei parchi e nelle piazze, che siano occasione di aggregazione tanto per gli anziani, quanto per i giovani.

Gestione dei Rifiuti

Adesione alla Strategia Verso Rifiuti Zero Nel 2022: adottare la Strategia Rifiuti Zero significa perseguire il raggiungimento del miglior equilibrio possibile nella circolarità del ciclo di vita dei materiali, anche attraverso il contrasto di qualsiasi attività di distruzione degli stessi e l'eliminazione del ricorso sia alle discariche che all'incenerimento come sistema di smaltimento.

È necessario che anche a Grottaferrata si affermi una gestione ambientalmente ed economicamente sostenibile, indirizzata verso l'obiettivo Rifiuti Zero, per trasformarli da costo e pericolo per l'ambiente e la salute dei cittadini in una risorsa in grado di produrre ricchezza e nuovo lavoro, come già avviene in tanti comuni grandi e piccoli della penisola.

- Adozione di un **“Piano Rifiuti Zero”** che contenga le linee guida per massimizzare il risultato del porta a porta, per realizzare gli impianti a servizio della stessa e modificare quelli esistenti, per avviare concreti programmi per la prevenzione / riduzione ed insieme per il riuso e riciclo di oggetti sottratti ai rifiuti urbani;
- l'introduzione della **tariffa puntuale** sui rifiuti, promozione della riduzione dei rifiuti prodotti, ulteriore incentivo all'**autocompostaggio**.
- **Promozione della prevenzione:** intesa come incentivo alle operazioni di riduzione della quantità di rifiuto, all'utilizzo di prodotti riciclabili e all'adozione di nuovi modelli di consumo;
- Attuazione di iniziative di **sensibilizzazione ed educazione** dei cittadini alle buone pratiche di gestione dei rifiuti, coinvolgendo le associazioni già presenti sul territorio e il mondo del volontariato;
- Sperimentazione di un progetto pilota attraverso l'attivazione di un **Centro per il Riciclo - Riparazione – Riuso**, affiancato ma distinto dall'isola ecologica in cui poter selezionare all'ingresso beni durevoli e/o ingombranti che possano essere recuperati per le procedure elencate. in autonomia dal soggetto gestore del ciclo dei rifiuti con possibilità di essere gestito da soggetti civici del settore sociale (cooperative sociali, Onlus, organizzazioni di volontariato, ciclofficine ecc.) che operano con scopo non lucrativo e per l'avvio di attività occupazionali connesse al recupero dei suddetti beni/prodotti. I beni potranno essere ceduti direttamente da privati o raccolti a cura del Centro stesso o di altri soggetti pubblici o privati nell'ambito di attività di raccolta e recupero ordinaria o di campagne straordinarie di raccolta pubblica. Tali attività saranno rivolte a scopi didattici, sociali, solidali, di scambio o baratto, con la possibilità di poter effettuare cessione solidale di beni recuperati e riparati presso gli stessi centri con addebito dei soli costi di riparazione;
- Accelerazione del processo di realizzazione dell'**Isola Ecologica** e del **Centro di Raccolta nell'area di Villa Senni**, indispensabile per rendere efficiente il sistema di raccolta e ottenerne tutti i benefici economici;
- Istituzione dell'**Osservatorio Comunale Verso Rifiuti Zero**, con compiti di elaborazione e sintesi dei dati indicando criticità, innovazioni e soluzioni per rendere il suddetto percorso trasparente, verificabile, partecipato e costantemente aggiornato anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale;

- progetti di miglioramento del **servizio di raccolta differenziata**, perché il rifiuto possa trasformarsi in risorsa;
- adozione di misure **antispreco alimentare** con agevolazioni per gli esercizi commerciali del settore (ristoranti, bar, pasticcerie).